

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 5 novembre 2019, n. 279

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici” Azioni 1, 2, 4 e 5. Proponente: Soc. Coop. ECOL FOREST a r.l.. Comune di Biccari (FG). Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5508.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2010, n. 1083 con cui è stato approvato il Piano di Gestione del SIC “Monte Cornacchia - Bosco di Faeto” (IT9110003);

VISTA la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTO l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”*

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuzione la P.O. *“Vinca forestale”* al Dott. For. Pierfrancesco Semerari

PREMESSO che:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/26/06/2019 n. 7798, la Società proponente dell'intervento in oggetto ha trasmesso istanza volta all'acquisizione del parere nell'ambito della procedura di Valutazione di incidenza (fase di *screening*);
- con nota prot. AOO_089/18/07/2019 n. 8782, il Servizio scrivente rilevava che l'area di intervento sono ricadenti in zone classificate “PG2” e “PG3 dal vigente PAI rammentando, pertanto, che ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii, le procedure di valutazione di incidenza relative ad interventi assoggettate ad approvazione da parte dell'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale sono espletate sentita la medesima Autorità di Bacino;
- per quanto evidenziato al punto precedente il Servizio scrivente, con la medesima nota, chiedeva al proponente di trasmettere la relativa documentazione all'Autorità di Bacino al fine consentire l'espressione dei pareri di competenza dandone evidenza al Servizio scrivente entro quindici giorni dal ricevimento di detta nota;
- con nota del 26/08/2019, acquisita al prot. AOO_089/08/08/2019 n. 9899, il proponente riscontrava quanto richiesto con la nota prot. n. 8782/2019 dichiarando, tra l'altro, di aver inviato l'istanza anche all'Autorità di Bacino della Puglia contestualmente alla trasmissione dell'istanza al Servizio scrivente;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato *“Relazione tecnica progetto_PSR 8.3 ECOL FOREST”* (p. 17 e segg.), l'intervento è così articolato a seconda delle Azioni della Sottomisura in oggetto:

Azione 1

Sono previste due tipologie di intervento entrambi finalizzati a prevenire i fenomeni di incendio: il ripristino di un'esistente pista forestale che potrà essere impiegato per le azioni preventive e la realizzazione di fasce tagliafuoco mediante la riduzione del combustibile legnoso, effettuata col taglio parziale della vegetazione arborea ed arbustiva, l'allontanamento della ramaglia e del materiale di risulta. Il ripristino della pista sarà effettuato con il livellamento localizzato del piano viario ed il conseguente ricarico con materiale inerte, il ripristino delle fossette laterali, l'eventuale rimozione del materiale franato dalle scarpate ed il decespugliamento della vegetazione arbustiva infestante. La fascia tagliafuoco sarà invece realizzata a valle della fascia di rispetto dell'acquedotto e a monte della pista forestale per una lunghezza complessiva di 1200 ml.

Azione 2

Consiste nella manutenzione di esistenti viali tagliafuoco attraverso il taglio anche parziale della vegetazione arborea ed arbustiva, l'allontanamento della ramaglia e del materiale di risulta, il tutto al fine di prevenire il rischio di incendio in un'area classificata ad alto rischio incendio.

Azione 4

Questa azione consiste nell'acquisto di un drone da impiegare nelle azioni di monitoraggio e prevenzione per gli incendi boschivi nonché di attrezzature forestali e DPI da utilizzare nei terreni boscati di propria conduzione.

Azione 5

L'intervento prevede la realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale finalizzate alla sistemazione

dei versanti e delle scarpate delle piste forestali di accesso al bosco ed alla realizzazione di canalizzazione e regimazione delle acque meteoriche. In particolare, le opere che il progetto intende realizzare sono:

- **palificata viva a parete doppia.** Saranno realizzati due tratti di palificate viva a parete doppia sarà realizzata per una lunghezza di circa 50 m con altezza di 2 m e profondità di 2 m, per uno sviluppo della struttura pari a circa 200 mc. Uno all'interno della particella 36 del Foglio 49 e l'altro nella particella 34 del foglio 50. Questo intervento viene giustificato dal fatto che *“la zona in esame presenta importanti dislivelli e accentuati fenomeni di erosione superficiale che si depositano al piede della scarpata durante i fenomeni piovosi più intensi; l'accumulo di questi detriti ostruisce i naturali scoli della acque che finiscono così per ristagnare”*;
- palizzata viva. Questa opera consisterà nella realizzazione di 700 m di palizzata viva distribuita lungo le linee di massima pendenza dell'area a completamento dei predetti interventi di stabilizzazione;
- realizzazione di una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia (alt. cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170). Questa opera serve ad incanalare con regolarità le acque meteoriche ed impedire l'innescarsi di fenomeni franosi delle sponde, realizzando una canaletta in legname e pietrame a forma trapezia con altezza cm 80, base minore cm 70 e base maggiore cm 170 e di lunghezza pari a 100 m per favorire il drenaggio dell'area boscata. L'intervento si inquadra come una sistemazione di un piccolo canale di scolo già esistente che presenta diverse zone in erosione e zone in cui la sezione non è sufficiente a smaltire l'acqua raccolta da monte.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle n. 34 e 36 del foglio 49 e dalle particelle n. 26, 28, 29, 34 e 35 del foglio 50 del Comune di Biccari ed è ricompresa nella ZSC “Monte Cornacchia - Bosco Faeto” (IT9110003) ed è costituita da un bosco a prevalenza di cerro.

Dalla lettura congiunta relativo formulario standard¹ relativo alla predetta ZSC, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi del Piano di gestione vigente e di quelli di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 l'area di intervento è prossima ad aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat 92A0 (Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*).

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Euphydryas aurinia*, di anfibi: *Bufo balearicus*, *Bombina pachypus*, *Bufo bufo*, *Lissotriton italicus*, *Rana italica*, *Rana dalmatina*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*, *Triturus carnifex*; di mammiferi: *Canis lupus*, *Felis silvestris*, *Hystrix cristata*, *Muscardinus avellanarius*, *Mustela putorius*; di rettili: *Coronella austriaca*, *Emys orbicularis*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: *Accipiter nisus*, *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Falco peregrinus*, *Ficedula albicollis*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Pernis apivorus* e *Saxicola torquatus*.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.1. – Componenti geomorfologiche

– UCP – Versanti;

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

– BP – Territori contermini ai laghi (300 m)

– UCP - Vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

– BP – Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/ZSC_schede/Site_IT9110003.pdf

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC “Monte Cornacchia - Bosco Faeto”)

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

– BP – Zone di interesse archeologico

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: Monti Dauni settentrionali

considerato che:

- l’intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC “Monte Cornacchia - Bosco Faeto”;
- l’intervento previsto non appare in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione riportati nel Piano di gestione della ZSC;
- gli interventi prospettati sono coerenti con quanto disposto dall’art. 13 c. 2, dall’art. 21 c. 18 e c. 25 del Regolamento del Piano di gestione

preso atto che:

- ai sensi dell’art. 17bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. si intende acquisito il “sentito” ex art. 6 c.4bis) della LR 11/2001 e ss.mm.ii da parte dell’Autorità di Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale, sede Puglia, coinvolta dalla Società proponente nell’ambito del procedimento in questione con l’invio della documentazione alla medesima Autorità in data 02/08/2019

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC “Monte Cornacchia - Bosco Faeto” (IT9110003) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii.” Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata**, per il progetto presentato nell’ambito del “P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici” nel Comune di Biccari (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
 - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Soc. Coop. ECOL FOREST a r.l.;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia), all'Autorità di Bacino di Distretto dell'Appennino Meridionale e al Comune di Biccari;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e Vinca
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)